



*"La tua parola  
è una lampada  
al mio piede  
e una luce  
sul mio sentiero"  
(Salmo 119:105)*

MAGGIO 2021

# Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

«E ORA CHE SON GIUNTO  
ALLA VECCHIAIA  
E ALLA CANIZIE, O DIO,  
NON ABBANDONARMI,  
FINCHÉ NON ABBA  
RACCONTATO I PRODIGI  
DEL TUO BRACCIO  
A QUESTA GENERAZIONE  
E LA TUA POTENZA  
A QUELLI CHE VERRANNO»

[SALMO 71:18]

*in questo numero:*

**Farò passare davanti  
a te la mia bontà**

**Ci vuole coraggio**

**Colui che ti guarisce**

**Solipsismo spirituale**

**e altro ancora...**



**Risveglio**  
PENTECOSTALE

**Organo ufficiale  
delle Chiese Cristiane Evangeliche  
"Assemblee di Dio in Italia"**

**Ente Morale di Culto**  
D.P.R. 5.12.1959 n.1349  
Legge 22.11.1988 n.517

**Pubblicato dal Consiglio  
Generale delle Chiese**  
*Presidente:* Gaetano Montante  
*Vicepresidente:* Vito Nuzzo  
*Segretario:* Eliseo Cardarelli  
*Tesoriere:* Giuseppe Tilenni  
*Consiglieri:* Salvatore Cusumano,  
Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito,  
Vincenzo Martucci, Domenico Modugno,  
Renato Mottola, Elio Varricchione

*Presidente onorario:* Felice Antonio Loria  
*Consiglieri onorari:* Paolo Lombardo,  
Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

**Direzione, Redazione e Amministrazione**  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
email:  
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org  
www.assembleedidio.org  
SMS e WhatsApp 348.7265198

**Versamenti in Posta**  
su c/c postale n.12710323  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
Poste: codice IBAN  
IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPITRRXXX  
intestato a: *Risveglio Pentecostale*  
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688  
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

**Direttore Responsabile:**  
Vincenzo Specchi

**Comitato di Redazione Risveglio Pentecostale  
Cristiani Oggi:** Vincenzo Specchi (direttore),  
Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo  
Framarin, Elio Varricchione

ESODO 33:12-34:9

# Io farò pass a te tutta la

Oggi parleremo di Dio! Israele, corrompendosi, si fece un vitello d'oro (descritto nel capitolo 32 del libro di Esodo). Mosè, per questo, s'adirò. La Parola riporta che molti perirono. Mosè pregò tanto il Signore per il Suo perdono, prima tra il popolo e poi continuò a pregare nella tenda, fuori dal campo. Dio gli promise che avrebbe mandato un angelo per accompagnarli, ma che la Sua presenza non sarebbe stata con loro! Mosè però continuò a pregare per ottenerla: «*Perché gli Egiziani direbbero: "Egli li ha fatti uscire per far loro del male, per ucciderli tra le montagne e per sterminarli dalla faccia della terra!" Calma l'ardore della tua ira e pentiti del male di cui minacci il tuo popolo. Ricordati di Abraamo, d'Isacco e d'Israele, tuoi servi, ai quali giurasti per te stesso, dicendo loro: "Io moltiplicherò la vostra discendenza come le stelle del cielo; darò alla vostra discendenza tutto questo paese di cui vi ho parlato ed essa lo possederà per sempre"». E il Signore si pentì del male che aveva detto di fare al suo popolo» (Esodo 32:12-14). Dio gli rispose e l'esaudì. Poi, Dio gli si manifestò e gli si rivelò, com'è pronto a fare ancora oggi con ciascuno di noi.*

**MOSÈ PREGÒ.** Aveva già pregato, fino ad offrirsi per rinunciare alla sua stessa salvezza eterna. «*Mosè dunque tornò al Signore e disse: «Ahimé, questo popolo ha commesso un grande peccato e si è fatto un*

# are davanti mia **bontà**

dio d'oro; nondimeno, perdona ora il loro peccato! Se no, ti prego, cancellami dal tuo libro che hai scritto!» (Esodo 32:31-32), pur di salvare il popolo. Poi eresse una tenda di preghiera (cfr. Esodo 34: 7-11).

Mosé pregò per il popolo, per conoscere chi sarebbe andato con lui (v.12), per conoscere le vie del Signore (v.13), per avere la presenza di Dio (v.14-16). Dio glielo concesse (v.17), ma Mosé ne approfittò per chiedere anche di vedere la Sua gloria (v.18), di vedere Dio stesso nel Suo splendore! *“Or dunque, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, ti prego, fammi conoscere le tue vie, affinché io ti conosca e possa trovare grazia agli occhi tuoi... «Se la tua presenza non viene con me, non farci partire di qui. Poiché, come si farà ora a conoscere che*

*io e il tuo popolo abbiamo trovato grazia agli occhi tuoi, se tu non vieni con noi? Questo fatto distinguerà me e il tuo popolo da tutti i popoli che sono sulla faccia della terra». Il Signore disse a Mosè: «Farò anche questo che tu chiedi, perché tu hai trovato grazia agli occhi miei, e ti conosco personalmente». Mosè disse: «Ti prego, fammi vedere la tua gloria!».*

Oh, se ogni uomo cominciasse a pregare così! Se ogni vero cristiano gridasse a Dio con tutto il cuore, almeno un'ora al giorno!

**DIO RISPONDE, MA PONE DELLE CONDIZIONI** (Esodo 33:19-23 - 34:4). Dio aveva già parlato a Mosé tante volte e lo fece anche in quel momento. Mosè entrò in una relazione nuova, ancora più vicina, personale, co-

in questo numero



**MAGGIO 2021**

**IO FARÒ PASSARE DAVANTI A TE TUTTA LA MIA BONTÀ**

Paolo Lombardo ..... pag.2-6

**CI VUOLE CORAGGIO**

Davide Casà..... pag.7-9

**IL MIRACOLO PIÙ GRANDE**

Simon Pietro De Liso .... pag.10-12

**COLUI CHE TI GUARISCE**

Giuseppe Bortoli ..... pag.13-14

**SOLIPSISMO SPIRITUALE**

Giuseppe Di Stefano .... pag.15-16

**LA FORNACE ACCESA**

Simone Caporaletti .... pag.18-19

PROMOSSI ALLA GLORIA

**ARTEMIO BATTAGLIA .. pag.20**

**FORTUNATO SAJA ..... pag.21**

**UN INCORAGGIAMENTO A ISCRIVERSI ALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO**

Marco Sapio ..... pag.22

**NOTIZIE**

**DALLE COMUNITÀ ..... pag.23**

Per notizie aggiornate consultate il sito [www.assembleedidio.org](http://www.assembleedidio.org)

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgano questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a [risveglio.pentecostale@assembleedidio.org](mailto:risveglio.pentecostale@assembleedidio.org)



# IN CHE COSA CREDIAMO

CREDIAMO e accettiamo l'intera Bibbia come l'ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell'unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come "prezzo di riscatto per tutti" gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all'esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per diretta azione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l'unzione dell'olio e l'imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d'insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all'attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

me deve essere il rapporto di ciascuno di noi con Dio. *"Il Signore gli rispose: «Io farò passare davanti a te tutta la mia bontà, proclamerò il nome del Signore davanti a te; farò grazia a chi vorrà fare grazia e avrò pietà di chi vorrà avere pietà».* Disse ancora: *«Tu non puoi vedere il mio volto, perché l'uomo non può vedermi e vivere»*

*"E il Signore disse: «Ecco qui un luogo vicino a me; tu starai su quel masso; mentre passerà la mia gloria, io ti metterò in una buca del masso, e ti coprirò con la mia mano finché io sia passato; poi ritirerò la mano e mi vedrai da dietro; ma il mio volto non si può vedere»*

*"Il Signore disse a Mosè: «Taglia due tavole di pietra come le prime; e io scriverò sulle tavole le parole che erano sulle prime due tavole che hai spezzato. Sii pronto domani mattina, e sali, al mattino, sul monte Sinai e presentati a me sulla vetta del monte. Nessuno salga con te, e non si veda alcuno su tutto il monte; greggi e armenti non pascolino nei pressi di questo monte». Mosè, dunque, tagliò due tavole di pietra come le prime; si alzò la mattina di buon'ora, salì sul monte Sinai come il Signore gli aveva comandato, e prese in mano le due tavole di pietra"*

Mosè, dunque, non poté vedere Dio direttamente. Lo poteva vedere se si nascondeva in quel masso e nella mano stessa di Dio. Dio sarebbe passato e Mosè Lo avrebbe visto da dietro, come dire, ad opera compiuta e già completata!

**DIO COSÌ SI RIVELA** (Esodo 34:5-7). Dio scese (Egli si abbassa al livello umano), si fermò (con chi Lo cerca) e si rivelò con la Sua Parola (altrimenti noi non capiremmo) (v.5) *"Il Signore discese nella nuvola, si fermò con lui e proclamò il nome del Signore. Il Signore passò davanti a lui, e gridò: «Il Signore! il Signore! il Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà, che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non terrà il colpevole per innocente; che punisce l'iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione!».*

• **Dio rivela Se Stesso** *"Il Signore! Il Signore!"* Due volte per conferma. Il Salmo 92:2 dice: *"Da eternità in eternità, tu sei Dio"*. Egli è il Sovrano in assoluto, Egli è la A e la Z, il principio e la fine!

• **Dio rivela la Sua bontà** *“Il Dio misericordioso e pietoso, lento all’ira, ricco in bontà e fedeltà, che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che perdona l’iniquità, la trasgressione e il peccato”. Egli è amore! L’ha manifestato nei Suoi molteplici atti dell’Antico Testamento, in particolare mandandoci Cristo, Suo Figlio. Lo manifesta tuttora nella vita d’ogni credente.*

• **Dio rivela la Sua giustizia** *“Non terrà il colpevole per innocente; che punisce l’iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione!”. Spesso i figli imitano i padri. Oggi, con la grazia Sua, Dio offre una scelta personale... Romani 14:12 insegna: “Ciascuno di noi renderà conto di se stesso a Dio”.*

Quando Mosè ebbe quell’esperienza ed ascoltò quelle rivelazioni *“subito s’inclinò fino a terra e adorò. Poi disse: «Ti prego, Signore, se ho trovato grazia agli occhi tuoi, venga il Signore in mezzo a noi, perché questo è un popolo dal collo duro; perdona la nostra iniquità, il nostro peccato e prendici come tua eredità».* Dio si rivela e cambia le vite! Se ci apriamo a Lui, Dio si rivela ancora, salva e benedice tanti altri!

**DIO C’È E SI MANIFESTA, ANCHE SECONDO LA LOGICA UMANA...** Dal nulla, infatti, non nasce nulla! Se l’universo esiste, immenso, perfetto, con le sue leggi, con i suoi movimenti, con la manifestazione della vita... qualcuno l’ha portato all’esistenza! Quel Qualcuno, per noi che leggiamo la Bibbia e riceviamo grazia, è Dio! La Bibbia insegna: *“Lo stolto ha detto in cuor suo: «Non c’è Dio».*

**SECONDO LA BIBBIA, CHE È LA SUA PAROLA, DIO È COLUI CHE È.** Mosè stesso (in Esodo 3:13-15) aveva parlato a Dio: *«Ecco, quando sarò andato dai figli d’Israele... se essi dicono: "Qual è il suo nome?" che cosa risponderò loro?»* Dio disse a Mosè: *«Io sono colui che sono».* Poi disse: *«Dirai così ai figli d’Israele: "L’IO SONO mi ha mandato da voi"... "Il Signore, il Dio dei vostri padri, il Dio d’Abraamo, il Dio d’Isacco e il Dio di Giacobbe mi ha mandato da voi". Tale è il mio nome in eterno; così sarò invocato di generazione in generazione”*

**DIO, SEMPRE SECONDO LA SUA STESSA RIVELAZIONE, È UN DIO TRINO:** Dio Padre è soprattutto il Creatore. Dio il Figlio, Gesù Cristo, è l’Unico Salvatore. Lo Spirito Santo ce lo fa realizzare, per amarLo e servirLo. Ecco perché Cristo, in Matteo 28, ordina ai Suoi *“Andate dunque e fate miei discepoli tutti i popoli battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo”* e gli apostoli pregano così: *“La grazia del Signore Gesù Cristo e l’amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi” (2Cor.13:13).*

**DIO, INOLTRE, È SPIRITO.** Come tale è invisibile ed illimitato. Egli non può essere raggiunto dai sensi, perché è prima e al di fuori della materia. Spirito è un attributo di Dio che possiamo spiegare ben poco, ma lo possiamo “godere” e “gustare” mediante la fede. In Giovanni 4:23-24, Gesù dirà alla samaritana: *“L’ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; poiché il Padre cerca tali adoratori. Dio è Spirito; e quelli che l’adorano, bisogna che l’adorino in spirito e verità”*

**DIO È ONNISCIENTE.** Dio conosce tutto, in senso fisico e spirituale e la Sua conoscenza è perfetta. Egli non ha bisogno di ragionare o scoprire le cose, ma conosce il passato, il presente e il futuro d’ogni cosa. Sebbene Dio sappia tutto, Egli non “determina” la scelta di nessuno. In 1Cronache 28:9 Davide raccomanda a Salomone: *“E tu, Salomone, figlio mio, riconosci il Dio di tuo padre e servilo con cuore integro e con animo volenteroso; poiché il Signore scruta tutti i cuori e penetra tutti i disegni e tutti i pensieri. Se tu lo cerchi, egli si lascerà trovare da te; ma, se lo abbandoni, egli ti respingerà per sempre”.*

Ebrei 4:13 precisa che *“non v’è nessuna creatura che possa nascondersi davanti a lui; ma tutte le cose sono nude e scoperte davanti agli occhi di colui al quale dobbiamo render conto”.* Non dimentichiamolo!

**DIO POI È ONNIPOTENTE.** Dio può fare ogni cosa, essendo senza limiti d’intelligenza e di po-

# RICEVI SALVEZZA



tenza. Non significa, però, che Egli faccia o possa fare qualcosa di contraddittorio in sé o contrario a quanto Egli stesso abbia stabilito. Egli può creare dal nulla, salvare e reggere l'intero universo... addirittura può sfruttare anche il male per i Suoi scopi giusti, in vista dei Suoi piani d'amore. Giobbe 42:2 dice a Dio «Io riconosco che tu puoi tutto e che nulla può impedirti di eseguire un tuo disegno» e in Apocalisse 1:8, Egli stesso si dichiara e dice: «Io sono l'alfa e l'omega», dice il Signore Dio, «colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente»

**DIO, ANCORA, È SANTO.** Dio moralmente è assolutamente puro. Egli non può peccare né tollera il peccato, vale a dire che è "separato" da ogni specie d'iniquità o d'imperfezione morale. Ciò è vero già passivamente, ma anche attivamente, nel senso che Egli agisce santamente. In Levitico 11:44, Egli raccomanda ai Suoi: "Io sono il Signore, il vostro Dio; santificatevi dunque e siate santi, perché io sono santo".

I cherubini, tutti coperti di occhi e che sostengono il Suo trono, in Apocalisse 4:8, non cessano mai di ripetere giorno e notte: «Santo, santo, santo è il Signore, il Dio onnipotente, che era, che è, e che viene»

**DIO È AMORE.** L'uomo può solo avere amore, anche fino all'eroismo che, però è parziale, spesso egoista e condizionato. Dio, invece, è amore! L'amore è una caratteristica assoluta della Sua personalità, è l'attributo per cui Egli cerca il bene delle Sue creature e si rivela a loro, a prezzo del massimo dei sacrifici.

Deuteronomio 33:3 rivela: "Certo, il Signore ama i popoli; tutti i suoi santi sono nella tua mano. Essi si

abbassano ai tuoi piedi e raccolgono le tue parole". Speriamo tanto che tutti possano raccogliere le Sue parole!

Il notissimo versetto di Giovanni 3:16, il cuore della Bibbia, proclama che "Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna" e, poi 1Giovanni 4:8 insegna: "Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore"

**"IO FARÒ PASSARE DAVANTI A TE TUTTA LA MIA BONTÀ"** diceva Dio a Mosè. Se l'uomo Lo cerca, Dio parla, accondiscende e si manifesta... Secondo la Bibbia, possiamo incontrarLo, realizzarLo e averLo con noi. Mosè Lo realizzò, poi s'inclinò e Lo adorò pregandoLo di venire tra loro, di perdonarli e prenderli come Sua eredità! (Esodo 34:8-9). Dio continuò a parlare, rivelando la Sua volontà (v.10-28).

Vuoi realizzarLo anche tu? «Io farò passare davanti a te tutta la mia bontà...». Disse ancora: «Tu non puoi vedere il mio volto, perché l'uomo non può vedermi e vivere» ... «Ecco qui un luogo vicino a me; tu starai su quel masso; mentre passerà la mia gloria, io ti metterò in una buca del masso, e ti coprirò con la mia mano finché io sia passato; poi ritirerò la mano e mi vedrai da dietro; ma il mio volto non si può vedere».

Quel masso è Cristo! Sottomettiti alle Sue condizioni e incontraLo, realizzaLo!

Paolo Lombardo

**A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE!** Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. "Non c'è nessun giusto, neppure uno" (Romani 3:10). "Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio" (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

**B BISOGNA NASCERE DI NUOVO!** "Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio" (Giovanni 3:3). "Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna" (Giovanni 3:16). "A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio" (Giovanni 1:12). "Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

**C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!**

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandoLo con tutto il cuore, perché "in nessun altro è la salvezza" (Atti 4:12). "Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato" (Romani 10:9). "Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia" (Atti 16:31).

Presso i ruscelli  
di Ruben furono  
prese decisioni  
coraggiose!  
GIUDICI 5:16/B

# CI VUOLE CORAGGIO



Il capitolo contiene il cantico composto in occasione della vittoria che Israele ottenne sull'esercito di Iabin, re di Canaan. Quest'anno di vittoria getta luce su molti degli avvenimenti verificatisi in quella circostanza. Dopo aver espresso parole di lode e di ringraziamento al Signore (vv.2-3), Debora descrive la calamità che li aveva colpiti. Evidenzia, soprattutto, la liberazione ottenuta attraverso l'intervento propizio del Signore e la strumentalità delle varie tribù che si erano disposte, mortificando quelli che, invece, non avevano partecipato. È sicuramente interessante considerare le scelte di ogni singola tribù, ma ci soffermeremo in particolare sui rubeniti: «Presso i ruscelli di Ruben furono prese decisioni coraggiose».

## QUALITÀ NECESSARIA

In questa frase emerge il coraggio, una qualità davvero importante che era propria della tribù di Ruben. Più volte i rubeniti dettero prova del loro indomito coraggio e furono protagonisti di gloriose vittorie in battaglia. Un giorno il Signore disse a Gedeone: «Fa' dunque proclamare questo, in maniera che il popolo l'oda: Chiunque ha paura e trema se ne torni indietro e si allontani dal monte di Gala-

ad». E tornarono indietro ventiduemila uomini del popolo e ne rimasero diecimila» (Giudici 7:3).

Non tutti riescono a governare la paura in determinate occasioni e spesso la voglia di scappare prevale, soprattutto quando le battaglie si fanno più dure e pericolose.

Un esercito che va in battaglia in preda alla paura è già sconfitto, per questo il Signore fece tornare nelle proprie case gli israeliti che avevano paura. Questo popolo aveva già commesso un errore simile, infatti in Deuteronomio 1:28-29 si legge: «Dove andiamo noi? I nostri fratelli ci hanno fatto perdere il coraggio, dicendo: «Quella gente è più grande e più alta di noi; vi sono grandi città fortificate fino al cielo; e vi abbiamo visto perfino degli Anaciti». Io vi dissi: «Non vi spaventate e non abbiate paura di loro». Israele purtroppo non ascoltò la voce del Signore e cadde nella trappola della paura, ciò costò una terribile sconfitta (vv.42 a 44) e il ritardo dell'adempimento della promessa di quarant'anni.

Non c'è spazio per la paura: a determinare la vittoria in una battaglia non è solo la forza militare o la strategia adottata, ma la fede e il coraggio con i quali la si affronta.

Chi ha fede in Dio sarà animato dal corag-

# 5

## DONA IL 5x1000 AL CENTRO KADES



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nel riquadro "Sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale..." **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

### 01361460064

*la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla*



**Centro Kades onlus**  
Regione Basso Erro 41  
15010 Melazzo (AL)  
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182  
centrokades@gmail.com  
[www.centrokades.org](http://www.centrokades.org)

gio, e questo lo spingerà a ubbidire gli ordini del Signore.

#### QUALITÀ RICHIESTA

Prima di scendere in battaglia, i rubeniti presero delle decisioni coraggiose probabilmente spinti dalla fede e dal coraggio di Debora, che servì loro da richiamo per essere un aiuto nell'impresa che il popolo doveva affrontare.

Con coraggio e determinazione risposero positivamente alla chiamata. Dio ci chiama ad avere coraggio, Mosè disse a Giosuè: «**Sii forte e coraggioso**, poiché tu entrerai con questo popolo nel paese che il Signore giurò ai loro padri di dar loro e tu glielo darai in possesso». E poi il Signore stesso disse al giovane Giosuè: «**Sii forte e coraggioso**, perché tu metterai questo popolo in possesso del paese che giuravi ai loro padri di dar loro. Solo **sii molto forte e coraggioso**; abbi cura di mettere in pratica tutta la legge che Mosè, mio servo, ti ha data; non te ne sviare né a destra né a sinistra, affinché tu prosperi dovunque andrai... Non te l'ho io comandato? **Sii forte e coraggioso**; non ti spaventare e non ti sgomentare, perché il Signore, il tuo Dio, sarà con te dovunque andrai» (Giosuè 1:6-7-9).

Per ben tre volte il Signore esortò il giovane Giosuè ad avere coraggio, perché Dio non avrebbe potuto usarsi di un uomo che vive nella paura e nell'incertezza. Ci vuole coraggio per servire il Signore, ci vuole coraggio per combattere le battaglie spirituali, ci vuole coraggio per ricevere le benedizioni divine. È il Comandante Celeste che richiede quest'attitudine tra le Sue schiere.

La vita non è priva di battaglie, anzi, è piena di insidie e di guerre.

Possa lo Spirito Santo infondere nella nostra vita l'audacia! La paura ci paralizza e ci rende inoffensivi, il coraggio scaturito dalla fede nel Signore ci assicura la vittoria.

#### QUALITÀ RICOMPENSATA

Le parole di questo canto ispirato encomiano la tribù di Ruben per la sua tenacia e per la vittoria ottenuta in quella dura battaglia. Tutto quello che facciamo per il Signore avrà la sua ricompensa, Dio infatti non dimentica le azioni, le parole e finanche i sentimenti con i quali Lo stiamo servendo.

Il profeta Isaia scriveva nel capitolo 49 al verso 4: «*Ma io dicevo: «Invano ho faticato; inutilmente e per nulla ho consumato la mia forza; ma certo, il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa è presso il mio Dio».* Anche Paolo lo scriverà a chiare lettere nella sua

epistola alla chiesa di Efeso: «Sapendo che ognuno, quando abbia fatto qualche bene, ne riceverà la ricompensa dal Signore».

L'avversario farà di tutto per scoraggiarci, proverà a fermarci con la tentazione, la seduzione, la bugia e l'inganno o addirittura la persecuzione, attraverso la violenza verbale, emotivo-psicologica e fisica.

Non permettiamo alla paura di escluderci dalla ricompensa che Dio sta preparando per i Suoi figli. Gesù dirà: «Ecco, sto per venire e con me avrò la ricompensa da dare a ciascuno secondo le sue opere» (Apocalisse 22:12).

### CONCLUSIONE

Se il coraggio viene a mancare in alcune circostanze nella nostra vita, i rubeniti sono un esempio attuale per noi: «Le decisioni coraggiose furono prese vicino i ruscelli».

Quel coraggio non fu il risultato di un'autoesaltazione né tantomeno di una sicurezza incondizionata sulle loro capacità, ma fu il frutto della comunione con Dio: «C'è un fiume i cui ruscelli rallegrano la città di Dio, il luogo santo della

dimora dell'Altissimo» (Salmo 46:4).

Avvicinati presso i ruscelli di Dio, fonda la tua vita su Cristo e anche tu potrai fare la differenza in questa società con il coraggio che viene dallo Spirito Santo.

Il combattimento spirituale è una realtà. Nella vita cristiana ci sono momenti relativi ad aspetti personali, familiari e sociali in cui ci sembra di essere perennemente sconfitti piuttosto che vittoriosi. Tutto questo può accadere perché nel bel mezzo della battaglia dimentichiamo di stare presso i ruscelli della benedizione di Dio.

La nostra è una battaglia nella quale "non basta partecipare", è indispensabile vincere, perché soltanto così regneremo con il nostro amato Salvatore per l'eternità. Come la tribù di Ruben, rimaniamo presso i ruscelli per attingere nuove forze, un rinnovato coraggio e la fede per scendere in battaglia e vincere: «Egli sarà come un albero piantato vicino a ruscelli, il quale dà il suo frutto nella sua stagione, e il cui fogliame non appassisce; e tutto quello che fa, prospererà» (Salmo 1:3).

Davide Casà

## RINNOVA IL TUO SOSTEGNO A RISVEGLIO PENTECOSTALE

Grazie al sostegno delle tue preghiere e delle tue offerte sarà possibile continuare a pubblicare Risveglio Pentecostale, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblies di Dio in Italia. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova, SMS e WhatsApp 348.7265198



QRcode per PayPal



# IL MIRACOLO PIÙ

**GIOVANNI 11:17-44**

Conosciamo tutti molto bene la storia di Lazzaro e della sua resurrezione. È la storia di un grande miracolo che può ancora oggi incoraggiare ciascuno di noi, soprattutto quanti si trovano in difficoltà.

## **I nostri dubbi**

Quando affrontiamo momenti difficili, una delle prime cose che si fa spazio in noi è il dubbio. *"Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto"* (v.21), disse Marta. E poco dopo, sua sorella Maria ripeté la stessa identica frase (v.32). Speravano nell'intervento divino, ma Gesù, secondo la loro concezione, era arrivato tardi ... Tante volte anche noi dubitiamo del Signore per i "mancati" interventi, ma ciò non è buono. Il Signore non solo non sbaglia mai ma, ricordamolo bene, non è mai in ritardo.

## **La puntualità di Dio**

Marta e Maria, dinanzi alla malattia del fratello, fecero la cosa migliore: mandarono a chiamare Gesù. E noi? Che cosa facciamo quando la prova si abbatte? Chiamiamo ancora il nostro Signore? Gridiamo a Lui? Oppure cerchiamo le soluzioni altrove?

In ogni caso, tra la loro richiesta d'aiuto e l'arrivo di Gesù passarono almeno quattro giorni. La domanda sorge spontanea al cuore di chi necessita dell'intervento divino: "Signore, perché ci hai messo così tanto? Perché non sei arrivato prima?". Quante volte abbiamo pianto a causa dei "ritardi" di Dio? Quante volte ci siamo arrabbiati a motivo del Suo "indugiare"? Eppure, anche in questa occasione, il Signore non arrivò in ritardo, ma puntuale come sempre. Il Suo piano non era di guarire un malato, ma di resuscitare un morto! Non temere, perché l'attesa potrebbe essere il preludio a qualcosa di maggiore! *"Solo continua ad avere fede"* (Marco 5:36).

## **La nostra fede**

Arrivato a destinazione, Gesù incontrò prima di tutti Marta. Le parlò di resurrezione e di speranza e le fece una domanda semplicissima: *"Credi tu questo?"* (v.26). Ecco che, davanti alla difficoltà, il Signore stava mettendo alla prova la fede di questa donna. Spesso dimentichiamo che proprio questi sono i momenti in cui la nostra fede deve passare dalla teoria all'azione concreta. È facile avere fede quando tutto va bene e quando siamo comodamente seduti nel-

# GRANDE

SOSTIENI  
UN BAMBINO  
A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera in favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire e una speranza**.

le nostre chiese. Com'è invece difficile avere fede nel bel mezzo della tempesta! La tanto bistrattata Marta, che spesso giudichiamo con poca compassione, dimostrò di essere una donna consacrata a Dio e piena di fede, pur nelle sue umane debolezze: *“Sì, Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che doveva venire nel mondo”* (v.27).

La mia preghiera in questo istante è che anche tu, a prescindere dalla difficoltà che stai vivendo, possa aggrapparti con piena fede al Signore Gesù Cristo, l'Iddio dell'impossibile, e realizzare tutta la Sua potenza nella tua vita!

## La sofferenza di Gesù

Dopo Marta, fu il turno di Maria. Gesù si trovò davanti ad una persona molto sofferente e vide attorno a Sé altre persone che piangevano per la dipartita di Lazzaro. *“Dove l'avete deposto?”* (v.34). Il Signore voleva recarsi nel luogo della sofferenza di queste persone e, giunto davanti al sepolcro, *pianse* (v.35).

Il tuo Salvatore non fa *smart working*, non ha mai lavorato né mai lavorerà a distanza. Quando c'è un problema, si presenta in prima persona e non esita a recarsi laddove c'è pianto e dolore. Non importa se ti sei perso nella valle dell'ombra della morte o se la sofferenza è proprio tra le tue mura domestiche: se in questo istante gridi a Dio, Egli si recherà laddove ti trovi e simpatizzerà con te nelle tue debolezze (cfr. Ebrei 4:15).

Non farti schiacciare dall'idea che sei solo e incompreso nel tuo dolore: la tua sofferenza è la sofferenza di Gesù!



**Cibo**  
per la loro nutrizione!



**Cure Mediche**  
per la loro salute!



**Istruzione**  
per la loro formazione!



**Evangelizzazione**  
per la loro salvezza!



**ADIAID**

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

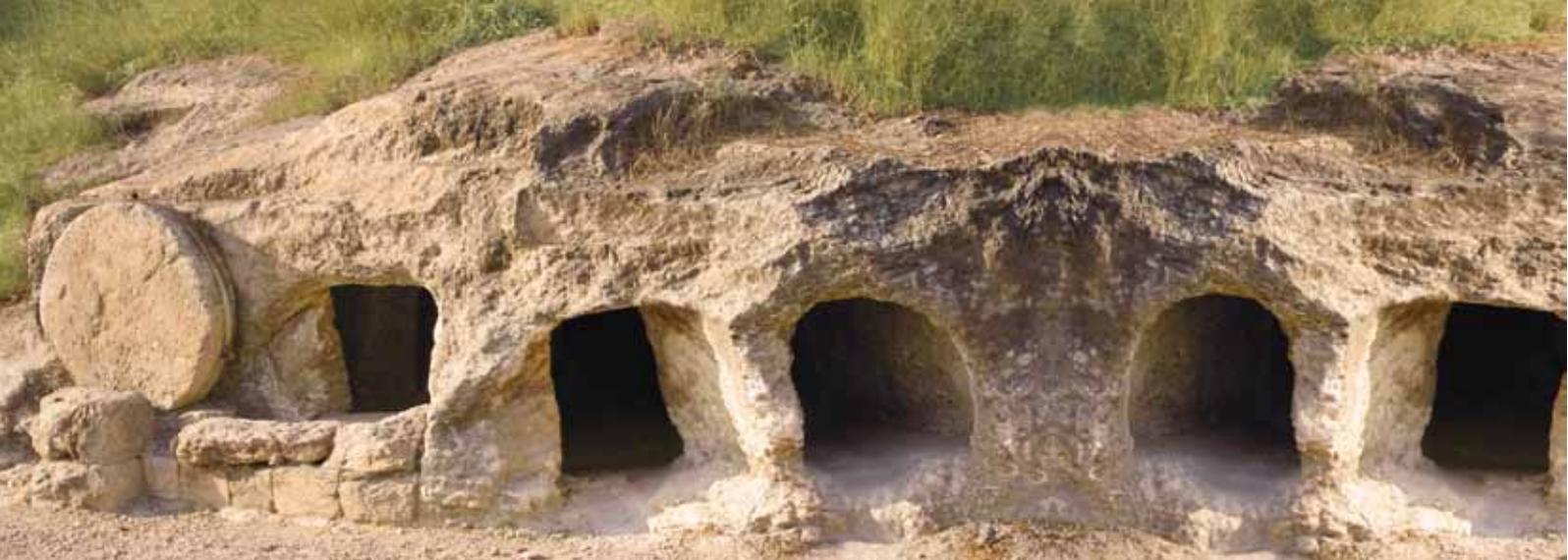
Via Spoto 2/B - 92015 Raffadali (Ag)

0922.47.42.28 [www.adiaid.org](http://www.adiaid.org)

[adozioni@assembleedidio.org](mailto:adozioni@assembleedidio.org)

Offerte su ccp n° 68557719 intestato

ad ADI Adozioni a Distanza per l'Infanzia  
IBAN IT04 507601 16600 000068557719



### **Il miracolo**

"«Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì" (vv.43-44). Bastò una sola parola di Gesù e il miracolo si realizzò. Laddove c'era disperazione per un giovane uomo morto, ora c'era spazio per la gioia incontenibile a causa del glorioso intervento divino.

"Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno" (Ebrei 13:8): i miracoli li ha compiuti nel passato, ma ancora oggi è in grado di fare meraviglie! Non temere, sorella; non temere, fratello: se è nella Sua volontà, anche tu potrai realizzare infinitamente di più di quel che domandi o pensi (cfr. Efesini 3:20)!

### **Il miracolo più grande**

Tuttavia, l'esperienza ci insegna che non sempre il miracolo avviene ... Con questa frase non voglio scoraggiarti, anzi credo fermamente in quanto abbiamo visto sino ad ora. Tuttavia, desidero riflettere con te su qualcosa che non dobbiamo mai dimenticare.

Qualche tempo fa, era un lunedì sera, ricevetti una telefonata. Una sorella della comunità mi comunicava che stava correndo in ospedale con la figlia diciassettenne che aveva perso i sensi e non reagiva più. Ricordo che subito iniziammo a pregare con tutta la Chiesa: suppliche si elevarono a Dio in suo favore letteralmente da ogni parte del mondo. Il giorno dopo, finalmente, riuscii ad entrare in ospedale, ma il referto del medico fu di quelli che ti gelano il sangue: "Signori, non c'è più alcuna speranza, è questione di ore".

Davanti ad una simile notizia, la comunità tutta pregò ancora di più, certi che il Signore poteva compiere l'impossibile. Tuttavia, il giorno dopo, mercoledì, la vidi lasciare questa terra.

Fu un colpo duro, difficile da affrontare, una situazione che mi portò a fare tante domande a Dio. Fu in quella occasione che realizzai una cosa meravigliosa: il Signore il miracolo più grande l'aveva già compiuto! Circa un anno prima, questa giovane sorella era scesa nelle acque battesimali ed ora era alla presenza del Suo Salvatore, certa di godere l'eternità con Dio!

La pietra dal sepolcro di Lazzaro non sempre si sposta, ma non dimenticare mai che circa duemila anni fa, Dio ha spostato la pietra da un'altra tomba, quella di Gesù! Da quel momento, il miracolo più grande, la salvezza, è diventata una possibilità concreta per tutti gli uomini.

Cara sorella, caro fratello, non scoraggiarti se non realizzi o se non hai ancora realizzato quanto desideri, anche se lo ritieni urgente e importante: qualcosa di meraviglioso in te è già accaduto!

Non dimenticarlo mai: nessun miracolo sarà mai pari a quello della salvezza! Se sei scoraggiato perché il tuo Lazzaro è ancora nella tomba, vai avanti, spera in Dio, ma non dimenticare mai che sei un figlio di Dio!

*Simon Pietro De Liso*



# COLUI CHE TI GUARISCE

Esodo 15:22-27

In Esodo 15:26 leggiamo: *“Se tu ascolti attentamente la voce del Signore che è il tuo Dio, e fai ciò che è giusto agli occhi suoi, porgi orecchio ai suoi comandamenti e osservi tutte le sue leggi, io non ti infliggerò nessuna delle infermità che ho inflitte agli Egiziani, perché io sono il Signore, colui che ti guarisce.”*

Il Signore si presenta come Colui che guarisce (*dall'ebraico Yahwè Raffa*). Che il Signore abbia a cura la nostra salute fisica è scritto dall'inizio alla fine della Bibbia: in Eden non c'era malattia, Dio creò l'uomo e la donna sani. Nell'ultimo libro della Bibbia, Apocalisse, al capitolo 21 al verso 4 è scritto: *“Non ci sarà più pianto ne dolore”*, e nel capitolo 22:2 è scritto che ci sarà un albero per la guarigione delle nazioni.

Anche nel Suo ministero Gesù fa capire quanto Dio abbia a cuore la nostra salute. In Atti 10:38 è scritto che andava dovunque guarendo tutti in maniera potente.

Non solo il Suo ministero, ma anche nel Suo sacrificio ribadisce questo, infatti sappiamo che è morto sulla croce per i nostri peccati, ma altresì che *“per mezzo delle sue lividure siamo stati guariti”* (Isaia 53:5).

Pensiamo anche al mandato che Dio ha dato alla Chiesa: *“Questi sono i segni*

*che accompagneranno coloro che avranno creduto: imporranno le mani sugli infermi ed essi guariranno”* (Marco 16:18).

E non solo è un mandato per la Chiesa, ma è anche un impegno per ciascuno di noi. Possiamo pregare per essere guariti: *“C'è qualcuno che soffre? Preghi”* (Giacomo 5:13-16).

Nel brano di Esodo 15 ci sono due aspetti preziosi: la saggezza di Dio per quello che riguarda la nostra salute e la Sua potenza riguardo alla guarigione.

## **Il Signore dà un consiglio e la Sua disponibilità**

Dio dà dei consigli nella Sua Parola per la tutela della nostra salute. Come ad esempio non mangiare il sangue degli animali, perché nel sangue e in certi alimenti in quel tempo, ed anche ora, c'è facile trasmissibilità di malattie.

Gesù ha reso puri tutti i cibi (cfr. Marco 7:19), se usati con precise norme igienico sanitarie, perché non è quello che entra ma è quello che esce dal cuore dell'uomo che è importante.

**Dio dà consigli anche sull'igiene personale!** Ad esempio, a quel tempo riguardo ai lebbrosi il Signore sapeva già come fare: isolamento e pulizia (vedi le varie



prescrizioni in Levitico).

**Dio dà dei consigli per la nostra salute** se poi l'uomo non Lo vuole ascoltare, sarà sua responsabilità.

Pensiamo a come due dei mali molto diffusi nel nostro tempo siano l'ansia e la depressione.

Ebbene, Dio ha già prestabilito la terapia per ogni tipo di ansia: la fede. *«Il vostro cuore non sia turbato; abbiate fede in Dio, e abbiate fede anche in me!»* (Giovanni 14:1).

La fiducia in Dio procura serenità all'anima: *«Anima mia, trova riposo in Dio solo, poiché da lui proviene la mia speranza. Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza; egli è il mio rifugio; io non potrò vacillare»* (Salmo 62:5-6).

Ma non solo, pensiamo al perdono. Perdonare è una terapia fantastica!

Dio ci perdona e noi siamo chiamati a perdonare togliendo dal nostro cuore il peso del risentimento: *«Perdonaci i nostri peccati, perché anche noi perdoniamo a ogni nostro debitore; e non ci esporre alla tentazione»* (Luca 11:4).

La generosità è terapia per la salute, infatti dà gioia: *“Vi è più gioia nel dare che nel ricevere”* riporta Atti 20:35, e non si tratta solo di salute fisica, ma anche emotiva.

### **Oltre la prevenzione, c'è anche la Sua potenza**

Nel Vangelo di Marco, in particolare, Gesù è presentato come Colui che opera potenti guarigioni. Sì, Gesù è l'Eterno che ti guarisce!

Ci sono malattie per le quali possiamo fare prevenzione, altre ci "piovono addosso" del tutto inaspettatamente, come un incidente causato da altri, o una malattia causata dall'inquinamento. Noi riusciamo a proteggerci, ma il Signore dà la Sua disponibilità per guarirci: *“Io sono l'Eterno che ti guarisce”*. Io sono chiamato a fare la mia parte, a prendermi cura della mia salute, ma dove io non riesco e non posso arri-

vare, lì il Signore può ogni cosa!

### **Il Signore è potente da guarire**

Non ci sgrida per qualche negligenza, desidera farci del bene: *“Io sono l'Eterno che ti guarisce”*.

Gesù riesce ad entrare in tutti i campi della medicina. In Marco 1:29 la suocera di Pietro era a letto con la febbre e il Signore Gesù semplicemente sgridò la febbre ed ella guarì.

*“Un lebbroso, avvicinatosi, gli si prostrò davanti, dicendo: «Signore, se vuoi, tu puoi purificarmi»* e Gesù lo guarì.

Gli portarono, calandolo dal tetto quel paralitico, e il Signore lo guarì lì, sul suo lettuccio. La donna con un flusso di sangue da dodici anni, era ormai senza risorse, ma il Signore la guarì. Anche il sordomuto, Gesù lo toccò e lo guarì...

Infine nel Vangelo di Luca, che era medico, e si esprimeva con cognizione di causa, ecco che scrive che Gesù guarì l'uomo idropico.

Sarebbe interessante mettere a confronto tutti i diversi reparti di un ospedale con la tipologia degli interventi di Gesù descritti nei Vangeli. Sicuramente potrebbe essere il primario di ciascun reparto!

Noi facciamo la nostra parte, ma dove né noi né i medici arriviamo, c'è Chi può farlo: *“Io sono l'Eterno che ti guarisce”*.

Una cosa ci chiede il Signore: che andiamo a Lui non con il dubbio, ma con l'aspettativa di ricevere da Lui qualcosa.

Preghiamo: *“Signore, stendi la Tua mano e guarisci ancora oggi!”*. *“Poiché noi siamo senza forza.. e non sappiamo che fare, ma gli occhi nostri sono su di te!”* (2 Cronache 20:12).

Caro, cara nel Signore, ricorda quello che Gesù disse: *“Ogni cosa è possibile per chi crede”* (Marco 9:23).

Giuseppe Bortoli

# SOLIPSISMO SPIRITUALE

*“Faccio tutto per il vangelo, al fine di esserne **partecipe insieme ad altri**” (1Corinzi 9:23)*

L'espressione **“partecipe insieme ad altri”**, posta appositamente in grassetto, costituisce un monito nella nostra riflessione, con lo scopo di esaminare il fenomeno del solipsismo, non tanto come conseguenza delle precauzioni nel periodo della pandemia, quanto nell'ambito della vita spirituale: c'è bisogno di attente considerazioni affinché non diventi una pericolosa tendenza.

Poniamo l'accento sull'isolamento, sull'allontanamento dagli altri, sull'individualismo, oggi meglio conosciuto come solipsismo.

Il termine originario dal latino *solus* «solo» e *ipse* «stesso», indica un atteggiamento per cui il movimento delle idee tende a risolvere ogni realtà nel proprio io, in se stessi, quindi solo tramite la propria persona, escludendo ogni confronto interpersonale, intersoggettivo e aggregante.

Inoltre, questo termine si estende al concetto di astrazione dalla realtà, soggettivismo, individualismo estremo che porta ad un accentramento della propria persona. Ogni interesse è incentrato sul proprio io, ignorando e trascurando la realtà che circonda e di conseguenza i bisogni altrui.

Tale atteggiamento si spiega con la tendenza ad emarginarsi, ad estraniarsi dal proprio contesto, a vivere come in un mondo, in una “rete”, a parte.

Per certi versi, il periodo che stiamo vivendo ci ha portati a staccarci da soli. Tanti sono stati i tentativi per cercare di creare delle connessioni con gli altri facendo ricorso alle tecnologie a nostra disposizione, così tanto utili ed importanti in questo tempo.

Ma alla fine ci si è resi conto che, in svariati aspetti della vita ed anche in quelli spirituali, niente può eguagliare la bellezza della realtà di essere pienamente **partecipi insieme ad altri**.

Purtroppo, con il passare del tempo, è possibile assorbire tale atteggiamento individualista anche nella vita spirituale, fino a considerare che ci si possa estraniare dalla realtà della comunione fraterna, da quella realtà locale seppur limitata in questo periodo, che però ci permette di realizzare le parole dell'apostolo Paolo che oggi più di ieri risuonano nella nostra mente e nel nostro cuore. Si potrebbe pensare erroneamente che sia buono starsene da soli, vivere da soli la propria fede senza il supporto spirituale che proviene **dall'essere membra gli uni degli altri** (Romani 12:5).

## **UNA SOLITUDINE BEATA**

Vi è una solitudine sana, quella della *“cameretta della preghiera”* (Matteo 6:6).

Ritagliarsi del tempo prezioso dalle continue faccende della vita, vivere dei momenti di intimità con Dio è salutare per la nostra vita spirituale.

Certamente ciò non potrà mai



sostituire la comunione fraterna, come essa non potrà mai sostituire quella della devozione personale. Sono due aspetti complementari fondamentali nella vita del credente.

Rimane, però, il fatto che vi è la necessità di godere momenti di comunione tra noi e il nostro Padre celeste, proprio come faceva il nostro Maestro Gesù con lo scopo di ricevere una benedizione ristoratrice.

Questa sì che è una solitudine beata!

### UN'EMARGINAZIONE ERRATA

Emarginarsi ed escludersi dalla vita della chiesa del Signore è un atteggiamento deleterio. La scrittura ci insegna che è ogni singolo membro, in quanto parte integrante del corpo, a dare vigore a tutto il corpo di Cristo (cr. Efesini 4:16). È dall'aiuto di ogni singola parte, come nel corpo fisico, che il corpo della comunità locale prende forza.

Qualcuno ha detto che "nessun uomo può essere un'isola".

In effetti, nessun credente

può essere un'isola! L'esperienza di salvezza è personale, ma Dio ci ha donato la Sua Chiesa come luogo dove essere istruiti e ammaestrati dal ministero della Parola.

### UNA PARTECIPAZIONE REALIZZATA

L'apostolo Paolo ringrazia Dio per la sentita partecipazione al vangelo da parte dei credenti di Filippi (cfr. Filippesi 1:5).

Questo termine rimanda al pieno coinvolgimento, quindi il perfetto contrario dell'isolamento.

Il termine reso con partecipazione è lo stesso di comunione, e quest'ultima è qualcosa di spirituale e va vissuta interamente con tutto il nostro essere.

Il contributo che possiamo dare alla vita della chiesa, alle nostre famiglie, a quanti ci circondano sarà certamente importante se guidati dallo Spirito Santo, anche perché con Cristo non si è mai soli, Egli è con noi *fino alla fine dell'età presente* (Matteo 28:20).

Giuseppe Di Stefano

**SOLIPSISMO** per *Wikipedia* solipsismo, dal latino *solus* «solo» e *ipse* «stesso», «solo se stesso», è termine riferito all'insegnamento filosofico secondo cui l'individuo pensante può affermare con certezza solo la propria esistenza, poiché tutto quello che percepisce fa parte di un mondo fenomenico oggettivo a lui esterno, che acquista consistenza solo nel proprio pensiero, per cui l'intero universo è rappresentazione della propria personale coscienza. Il solipsista stabilisce che le leggi morali da rispettare sono quelle che provengono direttamente dalla sua interiorità poiché per lui hanno più validità di tutte le regole che altri potrebbero stabilire per lui. Il *dizionario Treccani* presenta il solipsismo nell'uso letterario come individualismo estremo, per cui ogni interesse è accentrato su di sé, ignorando o trascurando i problemi e gli interessi degli altri.

# Le MISSIONI sono fatte...

dai **PIEDI** di quanti vanno

Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l'Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell'opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest'opera.

dalle **GINOCCHIA** di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell'impegno missionario all'estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale "**OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE**".

e dalle **MANI** di quanti danno.

**OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO**  
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze  
IBAN IT92J0103002818000063192680  
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall'estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

**OFFERTE CON C/C BANCO POSTA**  
IBAN IT35W076010280000000317503  
**Bollettino Postale c/c n.317503** intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA  
**DIPARTIMENTO ESTERO**

*Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)*  
Via G. D'Annunzio 21, 10141 Torino  
[www.assembleedidio.org/dipartimentoestero](http://www.assembleedidio.org/dipartimentoestero)  
E-mail: [segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org](mailto:segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org)



# MOSTRA L'8

## Mostriamo la grandezza del nostro amore!

Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti di aiuto umanitario in Italia e all'estero



## RENDICONTO DEL FONDO AMMINISTRAZIONE OTTO PER MILLE - ANNO 2020

Dipartimento del Tesoro: quota 8xmille IRPEF dichiarazioni 2016	€ 1.394.816,58	Interventi a favore Forze dell'Ordine e altre Amm.ni Pubbliche disp. protezione	€ 50.000,00
Disponibilità fondo al 31 dicembre 2019	€ 297.094,25	Istruzione: Istituto Biblico Italiano - scuola di formazione biblica ADI	€ 300.000,00
interessi bancari	€ 33,57	<b>TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA</b>	<b>€ 1.301.137,44</b>
<b>EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI IN ITALIA</b>			
Assistenza anziani: Istituto "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 450.000,00	<b>EROGAZIONI INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO</b>	
Assistenza anziani: Istituto "Betesda" - Macchia di Giare (Ct)	€ 243.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association (India)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: "La Bussola" aps (PA) attività per bambini e adolescenti	€ 3.000,00	Aiuti emergenza Covid-19: WAGF (World Assemblies of God Fellowship)	€ 10.000,00
Assistenza bambini: ADI-Aid (Servizio di adozione a distanza)	€ 30.000,00	Emergenza catastrofi naturali: Eglise Assemblee de Dieu du Niger	€ 5.500,00
Assistenza bambini: Christian Association for training Child (Miss.Evang.Filippina)	€ 5.000,00	<b>TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI ALL'ESTERO</b>	<b>€ 25.500,00</b>
Assistenza donne oggetto di tratta: Associaz. Beth-Shalom - 72 ore per Cristo	€ 15.000,00	Spese bancarie e imposte	€ 296,26
Assistenza immigrati: Centro ADI a Lampedusa assistenza profughi	€ 20.000,00	<b>RIEPILOGO</b>	
Assistenza per famiglie e individui con gravi motivi di salute	€ 14.300,00	Entrate anno 2020	€ 1.394.850,15
Area dipendenze: Centro Kades - Melazzo (AI)	€ 105.000,00	Uscite anno 2020	€ 1.326.933,70
Comunicazione: Servizio ADI Audiovisivi materiale informativo 8xmille	€ 30.000,00	Attivo Periodo	€ 67916,45
Comunicazione: campagna stampa del resoconto utilizzo fondi 8xmille 2019	€ 32.337,44	Riporto dal 31 dicembre 2019	€ 297.094,25
Interventi per famiglie colpite da catastrofi naturali	€ 3.500,00	Rimanenza attiva al 31 dicembre 2020	€ 365.010,70

Scopri come destinare il tuo contributo: [www.8xmilleadi.it](http://www.8xmilleadi.it)





## PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

*Segui i programmi di edificazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive:* **TELEROMA56 LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



## RADIOEVANGELO

*Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzarti in FM nelle seguenti località* (Le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300 - 93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Ate-  
na Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito - Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA - ROMAGNA** Bologna 88.300 - 88.450, Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Gino-  
sa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500 - 92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agrò (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Mes-  
sina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250 - 91.200

# LA FORNACE ACCESA Daniele 3

**Il re Nabucodonosor, secondo l'usanza dei regni mesopotamici di allora, si faceva chiamare il re dei re, anche perché aveva un regno vastissimo. Alla dedizione (termine religioso) dell'imponente statua d'oro che aveva innalzato vicino Babilonia, corollario di tanti altri idoli d'oro di dimensioni ridotte, "normali", collocati in tutta la città, aveva convocato i responsabili di tutto l'impero. Ma tre giovani ebrei non si inchinarono nella grande cerimonia, provocando le accuse prima di alcuni colleghi prima e le ire del re poi.**

**1° Paradosso della vita cristiana** Si sta meglio quando siamo fedeli a Dio.

1. Perché i tre erano fedeli? Perché amavano il Signore, non perché seguivano una religione, un gruppo religioso o qualche grande personaggio. Noi amiamo il Signore? Lo seguiamo? Che cosa siamo disposti a subire per amore Suo?

2. Che significa fedeli? Non scendevano a compromessi. Non ci si inchina se non solo davanti al vero e unico Dio! Non si cede alle minacce: "O ti getti a terra, o ti getto nella fornace". Io rimango saldo in piedi, rimango fedele a Dio!

3. Scegliere la fornace, per rimanere fedeli a Gesù! Essi dissero candidamente: «*Sappi o re, che comunque noi non serviremo i tuoi dei e non adoreremo la statua d'oro che hai fatto erigere*». Ricordiamo la scelta di Mosè in Ebrei 11:24-27 «*Per fede Mosè, fattosi grande, rifiutò di essere chiamato figlio della figlia del faraone, preferendo essere maltrattato con il popolo di Dio, che godere per breve tempo i piaceri del peccato; stimando gli oltraggi di Cristo ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto, perché aveva lo sguardo rivolto alla ricompensa. Per fede abbandonò l'Egitto, senza temere la collera del re, perché rimase costante (fermo, saldo, stabile nella*

*sua decisione), come se vedesse colui che è invisibile*».

**2° Paradosso della fede cristiana** Si sta meglio nella fornace piuttosto che fuori

1. Che cosa c'è fuori? Le accuse e le invidie, la rabbia del re, l'immensa idolatria della maggioranza, la violenza di quelli che ci legano, la morte di quelli che ci gettano nella fornace.

2. Con chi siamo dentro la fornace? Il fuoco fa paura e calore. Non sappiamo se cadendo dentro i tre giovani ebrei hanno riportato piccole contusioni, ma il fuoco non li brucia perché dentro la fornace sono con il Figlio di Dio, l'Angelo del Signore, cioè Gesù prima dell'Incarnazione. Questa fornace nel nostro paradosso diventa una figura della chiesa. Vediamo 1Pietro 4:12-13:

- a. *Carissimi, non vi stupite, non vi smarrite, non lasciatevi disorientare,*
- b. *per l'incendio, di trovarvi in mezzo al fuoco della prova, la fornace accesa dalla persecuzione*
- c. *che divampa in mezzo a voi per provarvi, passare nel crogiolo per essere raffinati*

d. *come se vi accadesse qualcosa di strano. Fa parte della vita di ogni figlio di Dio, perché il Padre ci ama e si occu-*



pa di noi.

e. Anzi, rallegratevi in quanto partecipate alle sofferenze di Cristo, perché anche al momento della rivelazione della sua gloria possiate rallegrarvi ed esultare.

3. Lì, dentro la fornace, le frecce infuocate del nemico, del diavolo, sono spente dal fuoco infinitamente superiore dello Spirito Santo, che oltretutto brucia anche le corde, i legami di fuori.

**3° Paradosso della fede cristiana** Si sta meglio credendo che nulla è impossibile a Dio

1. Il Signore provvederà, lo credevano i tre fedeli ebrei anche davanti al re furioso, irritato e lo dicevano apertamente: *"Il nostro Dio che noi serviamo... ci libererà"*. Forse in base alla promessa della Parola di Dio: **quando camminerai nel fuoco non ne sarai arso**.

2. La testimonianza fedele sarà incisiva e tutta la gloria sarà data a Dio. Il Signore è potente, più di qualsiasi altro. Il re sfida Dio quando dice: *"Quale Dio potrà liberarvi dalla mia mano?"* Questa sfida contro il Dio dell'impossibile è raccolta e alla fine il re Nabucodonosor dovrà ammettere (lui che voleva essere adorato in tutto il regno, anche per mezzo dell'altissima statua d'oro che aveva fatto erigere) che *«il Dio di Sadrac, di Mesac, e di Abed-Nego, ha mandato il suo angelo e ha liberato i suoi servi che hanno confidato in lui, hanno trasgredito l'ordine del re, hanno esposto i loro corpi per non servire né adorare alcun altro Dio che il loro. Perciò ordino quanto segue: Chiunque, a qualsiasi popolo, nazione o lingua appartenga, dirà male del Dio di Sadrac, Mesac e Abed-Nego, sia fatto a pezzi e la sua casa ridotta in un letamaio; per-*

*ché non c'è nessun altro dio che possa salvare in questo modo»*. Prima tutti erano riuniti per dare gloria a un dio umano, ora invece davano gloria all'unico vero Dio.

3. Allora in Mesopotamia era adorato, tra i molti dei, anche il dio sole e il fuoco come suo emissario. Ma la testimonianza dei tre fedeli era netta: Dio ci può liberare dal fuoco o per mezzo della morte o perché usciamo indenni dalla fornace, ma comunque *il nostro Dio che noi serviamo, ha il potere di salvarci e ci libererà dal fuoco della fornace ardente...* in qualche modo la violenza del fuoco fu spenta. Sembrava impossibile prima.

4. Sembrava impossibile che un uomo risuscitasse dai morti, invece Gesù è veramente risorto, Gesù vive, Gesù vive per sempre! E ci tira fuori dalle prove, Lui sa trarre fuori i Suoi da prove e tentazioni, sa come liberarci e ci libera dalle fornaci della nostra vita.

I fedeli che durante la pandemia sono venuti a mancare, per cui abbiamo versato e versiamo ancora calde lacrime, hanno vinto, sono stati promossi alla gloria, sono arrivati nella casa del Padre. Noi subiamo il dolore del distacco, ma loro sono coronati nella gloria della casa del Padre. Sono usciti dalla fornace della prova e vedono il Signore faccia a faccia.

Siamo fedeli sempre, il nostro Dio che noi serviamo provvederà e ci aiuterà!

Simone Caporaletti

PROMOSSI ALLA GLORIA

# Artemio Battaglia

1934-2021

Artemio Battaglia nacque il 10 gennaio del 1934 da una industriosa famiglia di Satriano (CZ).

La famiglia Battaglia, nota per la sua religiosità, fu raggiunta dal messaggio del Vangelo nel 1943 grazie alla testimonianza di un conte, Mariano Gentile, confinato a causa della fede pentecostale.

Colpiti dalla profondità e dalla semplicità con cui il Gentile parlava di Gesù, la famiglia intera aprì il cuore al Vangelo e Artemio, nonostante avesse poco più di nove anni, decise di accettare Cristo nella sua vita.

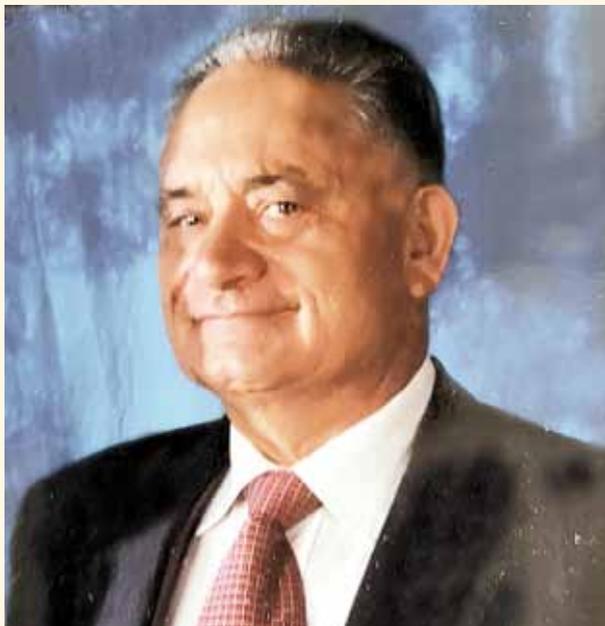
Dopo il battesimo in acqua, ancora adolescente, il Signore lo guarì dagli attacchi epilettici che lo affliggevano e in seguito fu battezzato nello Spirito Santo.

Sin da giovane si dimostrò desideroso di servire il Signore, collaborando sia in qualità di monitore della scuola domenicale, sia predicando la Parola del Signore ogni qual volta gli veniva offerta la possibilità.

Chi scrive lo ha ascoltato raccontare le esperienze vissute insieme ai credenti delle comunità di San Vito sullo Ionio, Gasperina, Chiaravalle Centrale e, naturalmente, Satriano: nella sua memoria erano indelebili i ricordi delle domeniche trascorse celebrando il Signore, spostandosi a piedi da un paese all'altro; i viaggi erano caratterizzati dai canti di lode e dalla gioiosa attesa di incontrare la fratellanza per celebrare il culto al Salvatore.

Nel dicembre del 1956 contrasse matrimonio con Anna Barile dalla quale ebbe 5 figli. Anna, conosciuta come Ninetta, è stata sua fedele compagna sia nella vita che nel ministero.

Desideroso di approfondire la conoscenza della Scrittura, frequentò uno dei primi corsi dell'I.B.I.; rientrato a Chiaravalle Centrale, dopo aver collaborato con il fratello Francesco Rauti prima e col fratello Giuseppe Pelaggi poi, Artemio, causa del trasferimento in Abruzzo del Pelaggi per motivi ministeriali, cominciò a prendersi cura in prima persona della comunità locale.



Nel corso degli anni, oltre alla comunità di Chiaravalle Centrale, ha curato anche la comunità di Badolato e i gruppi di credenti di Gagliato, Sant'Andrea Apostolo, Isca e San Sostene, piccoli centri della fascia ionica catanzarese.

Durante il suo ministero ha avuto il privilegio di dedicare al Signore il locale di culto di Badolato prima e il nuovo locale di Chiaravalle Centrale in seguito.

Instancabile è stato il suo lavoro evangelistico: desideroso di proclamare il Vangelo, non

perdeva mai occasione di testimoniare di Cristo ovunque si trovasse e ogni anno, nel periodo estivo e non solo, nei paesi dove ha ministrato la Parola, era sua abitudine organizzare manifestazioni evangelistiche sia all'aperto, sia in locali aperti al pubblico.

Gli acciacchi fisici lo hanno spinto, nel 2006, a rassegnare le dimissioni da conduttore in quanto, diceva, non riusciva più a dare il meglio nel servizio pastorale; iniziò per lui un periodo in cui, nonostante le sofferenze fisiche, ha continuato a servire il Signore; fino a poche settimane prima della sua dipartita, ogni qual volta poteva, non mancava di presenziare ai culti, nonostante le gravi difficoltà nel deambulare.

Lunedì 1° marzo 2021, mentre era ricoverato in ospedale a causa delle patologie che lo affliggevano da anni, è stato promosso alla gloria, lasciando un vuoto immenso nel cuore della moglie, dei figli e di tutti coloro che lo hanno conosciuto.

Il fratello Artemio è stato un esempio di fedeltà e di servizio; ha lasciato una preziosa eredità spirituale che non vogliamo disperdere o sperperare.

Anche per lui valgono le parole dell'apostolo Paolo: ha combattuto il buon combattimento, ha finito la corsa, ha conservato la fede. Ora gli è riservata la corona di giustizia che il Signore, il giusto giudice, gli assegnerà in quel giorno (cfr. 2 Timoteo 4:7-8).

*Francesco Molea*

PROMOSSI ALLA GLORIA

# Fortunato Saja

1945-2021

Il 16 Marzo del corrente anno, il Signore ha chiamato alla casa del Padre, il fratello Pastore Fortunato Saja, nato nella cittadina di Barcellona Pozzo di Gotto (ME) il 12 Maggio 1945.

Ebbe un'infanzia poco agiata e la malattia del padre Carmelo, che dovette lasciare il mestiere barbiere, aggravò ulteriormente le condizioni economiche familiari.

Ma Dio aveva un meraviglioso piano per la vita di Fortunato. Nel 1955 uno zio paterno, Vincenzo, missionario in America, sentì nel cuore da parte del Signore di tornare in Sicilia per annunciare la *buona notizia* a tutto il suo parentado, compreso il piccolo Fortunato, giovane di appena 10 anni, che ne rimase sensibilmente e profondamente toccato.

Il Signore iniziò così una meravigliosa opera. Fortunato cominciò a leggere e a meditare la Bibbia, con il vivo desiderio di evangelizzare in particolar modo i propri compagni di scuola.

Da lì a breve la famiglia del fratello Fortunato accettò Gesù insieme ad altri familiari e si formò un gruppo di fedeli che lodavano e glorificavano il Signore, riunendosi nelle proprie abitazioni con l'unico scopo di offrire a Dio il culto della propria vita.

I tempi erano molto difficili ed il Signore nel Suo grande amore non mancò di prendersi cura di questa famiglia benedicendola, provvedendo ad ogni bisogno materiale e soprattutto spirituale.

Il primo locale di culto nel quale il fratello Fortunato ebbe la gioia di offrire i culti



al Signore era una stalla con relativa mangiatoia, adibita a vasca battesimale.

Qui vide molte anime confessare pubblicamente la loro decisione di seguire Cristo e fu proprio lì, in quella mangiatoia, che lo stesso Fortunato fece patto con il Signore.

All'età di 15 anni, ricevette l'adempimento della meravigliosa promessa del battesimo nello Spirito Santo, che

suscitò in lui un maggior desiderio di conoscere sempre più il suo Salvatore, tanto da trascorrere molte ore, anche notturne, a pregare e meditare nella sua Parola.

Nel 1962 venne costruito il primo locale di culto nella città di Barcellona Pozzo di Gotto e per diversi anni ebbe il privilegio di servire il Signore come monitore in una classe di Scuola Domenicale di fanciulli e successivamente in una di adolescenti.

Nel 1985 ricevette la nomina di Ministro di Culto della comunità di Milazzo, di cui si è preso cura per ben 25 anni, con al fianco la moglie, la sorella Angela Visalli con la quale era convolato a nozze il 29 giugno 1968.

Il Signore gli diede grazia di vedere nascere missioni nelle cittadine di Meri e Pace del Mela, comunità tutt'oggi esistenti.

In breve, questo è stato Fortunato Saja, uomo timorato di Dio, soldato di Cristo, pieno d'amore per il prossimo, instancabile e premuroso per la Sua opera.

La sua vita si è conclusa dolcemente tra le braccia del Suo amato Salvatore, al quale ha dato ogni tributo di Gloria fino al suo ultimo alito di vita.

*I familiari*

# Ammissioni

## SCARICA LA DOMANDA



ISTITUTO  
BIBLICO  
ITALIANO

## UN INCORAGGIAMENTO A ISCRIVERSI ALL'ISTITUTO BIBLICO ITALIANO



Mi chiamo Marco, ho 22 anni e vengo da Firenze. Ringrazio Dio perché gli ultimi tre anni sono stati fondamentali per la mia crescita, soprattutto spirituale. Qualche anno fa il Signore mi parlò meravigliosamente con questi versetti della Parola di Dio: *«E ora, Israele, che cosa chiede da te il Signore, il tuo Dio, se non che tu tema il Signore, il tuo Dio, che tu cammini in tutte le sue vie, che tu lo ami e serva il*

*Signore, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore e con tutta l'anima tua, che tu osservi per il tuo bene i comandamenti del Signore e le sue leggi che oggi ti do?»* (Deuteronomio 10:12, 13). Compresi che il Signore voleva farsi conoscere di più nella mia vita e che potevo consacrarmi maggiormente a Lui: fu in quel momento che si formò l'idea di frequentare l'Istituto Biblico Italiano.

In quel periodo avevo un bel lavoro stabile e ottime prospettive, ma senti-

vo di dover fare una scelta. Il desiderio di frequentare l'Istituto Biblico si faceva sempre più forte nel mio cuore, tanto da essere disposto a lasciare ogni cosa. Il Signore mi incoraggiò con un altro versetto della Sua Parola: *“infatti è Dio che produce in voi il volere e l'agire, secondo il suo disegno benevolo.”* (Filippesi 2:13)



## BATTESIMI NAPOLI-GIANTURCO

Dio aveva un disegno particolare per la mia vita e io dovevo soltanto fare quel passo di fede. Mentre le porte si aprivano davanti a me meravigliosamente, decisi definitivamente di lasciare tutto e inviare la domanda d'iscrizione, che fu accettata.

Tutto questo non fu assolutamente una perdita per me, ma unicamente l'inizio di grandi benedizioni.

Fin dal primo anno quel disegno benevolo iniziò subito ad adempiersi: quando cominciai lo studio della Parola di Dio, mi ritrovai mancante davanti ad Essa, ma anche continuamente meravigliato dalla Persona e dal carattere de Signore Gesù.

La mia vita iniziò a essere modellata ogni giorno sempre di più alla Sua presenza, crescendo nella consacrazione. Man mano comprendevo che per vedere la Sua Gloria Lui doveva crescere di più dentro di me e io dovevo diminuire.

Ogni attività dell'Istituto, ma anche le meravigliose amicizie cristiane che si sono venute a creare, sono state dei tasselli importanti per la mia continua crescita. In questi tre anni, insieme agli altri, ho visto la mano di Dio operare meravigliosamente: i Suoi miracoli, le guarigioni, la Sua straordinaria provvidenza non sono mai mancati.

Ora desidero incoraggiarti: se anche tu hai nel tuo cuore questo desiderio, forse un continuo pensiero verso l'Istituto Biblico, non aver paura di quello che dovrai lasciare: se il Signore ti chiama, fidati di Lui. Vedrai grandi benedizioni e il Suo straordinario piano adempiersi passo dopo passo.

Scoprirai anche tu la profondità meravigliosa della Sua Parola, per poi poter essere un giovane chiamato, trasformato e radicato in un tempo come questo.

*Marco Sapia*

Con grande gioia desideriamo testimoniare la fedeltà del Signore che anche in tempi così difficili continua a manifestare la Sua grazia donando la gioia della salvezza a quanti si arrendono alla Sua misericordia. Nella comunità di Napoli-Gianturco abbiamo svolto tre riunioni battesimali, nel rispetto del protocollo anticovid, nelle domeniche 28 febbraio, 7 e 14 marzo, nelle quali tre gruppi di 5 neofiti hanno



testimoniato di aver accettato il Signore come proprio personale Salvatore. La maggior parte dei neofiti sono giovani che, proprio durante questo tempo di pandemia, si sono arresi nelle mani del Signore. Grazie a Dio anche

per tre giovani dei quartieri spagnoli con esperienze di vita particolari che sono scesi nelle acque battesimali. Nelle tre riunioni il fratello gitano Elvis, il fratello Vittorio Brigida e il fratello Andrea Basile hanno condiviso il messaggio della Parola di Dio con i tanti simpatizzanti e le persone che sono intervenute. Il nostro desiderio e il nostro



proponimento sono di adoperarci per continuare a vedere la gloria di Dio in questo tempo difficile, ma anche ricco di grandi opportunità di testimonianza. Possiamo solo elevare un canto di ringraziamento al Signore per

l'opera che sta compiendo nella zona dei quartieri spagnoli e di Gianturco dove da diverso tempo abbiamo installato la tenda di evangelizzazione che è diventata un luogo di benedizioni per quanti ne usufruiscono.

*Mattia Basile*



Chiese Cristiane Evangeliche  
ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

DOMENICA 13 GIUGNO 2021

# Giornata nazionale di preghiera

«Se il mio popolo, sul quale è invocato il mio nome, si umilia, prega, cerca la mia faccia e si converte dalle sue vie malvagie, io lo esaudirò dal cielo, gli perdonerò i suoi peccati, e guarirò il suo paese» (2 Cronache 7:14).

Il Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia, considerando la difficile situazione in cui versa il nostro Paese a causa dell'emergenza sanitaria e avvertendo vivamente la necessità di rivolgersi a Dio, invita la fratellanza delle comunità ADI a consacrare domenica 13 giugno 2021 come Giornata Nazionale di Preghiera.

Le offerte che le comunità invieranno saranno destinate al fondo Campi Nuovi per il sostegno di comunità di nuova apertura, di un pastore in Sardegna e di un operaio impegnato nell'evangelizzazione con la TV presso il Servizio Audiovisivi, oltre che per contribuire alla costituzione di nuovi punti di evangelizzazione sul territorio nazionale. Per l'offerta utilizzare l'IBAN IT92J0103002818000063192680 o il conto corrente postale n.317503 intestati a Assemblee di Dio in Italia - Cassa Nazionale, indicando nella causale **Pro-Fondo Campi Nuovi** e il nome della chiesa.

**Risveglio**  
PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche  
"Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959  
n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:  
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova  
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org  
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle Assemblee di Dio in Italia che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

**Versamenti in Posta** su c/c postale n.12710323 intestato a:  
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

**Versamenti tramite canale bancario**  
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323  
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:  
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova  
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma **screen reader**, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza  
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa  
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

#### STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrasegnando con una X il quadratino corrispondente:

**Destinatario**

- SCONOSCIUTO
- PARTITO
- TRASFERITO
- IRREPERIBILE
- DECEDUTO

**Indirizzo**

- INSUFFICIENTE
- INESATTO

**Oggetto**

- RIFIUTATO
- NON RICHiesto
- NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione